

Congresso

Unione stampa filatelica italiana

Prato 13-15 settembre 2019



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

Beniamino Bordoni



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

UNA LETTERATURA... DA LICEO!



Nei testi di storia della letteratura italiana non è possibile presentare tutte le opere...

Sono necessarie delle scelte

Anche nella storia della **letteratura filatelica** non si possono descrivere tutte le pubblicazioni...

Sono necessarie delle scelte



SOLO... GRANDI SUCCESSI

Paragone con le raccolte dei «Greatest Hits» musicali

Roberto VECCHIONI

Luci a San Siro
Signor Giudice
Robinson
I pazzi sono fuori
Il Re non si diverte
Ninna Nanna
Parabola
Il fiume e il salice
Lo stregone e il giocatore
... e molte altre





LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

I CASTELLI? NON TUTTI!



**Rocca Borromeo
Angera**



Nella serie Castelli non c'è



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

VERI EDITORI, NON ESPRESSIONE DI CIRCOLI



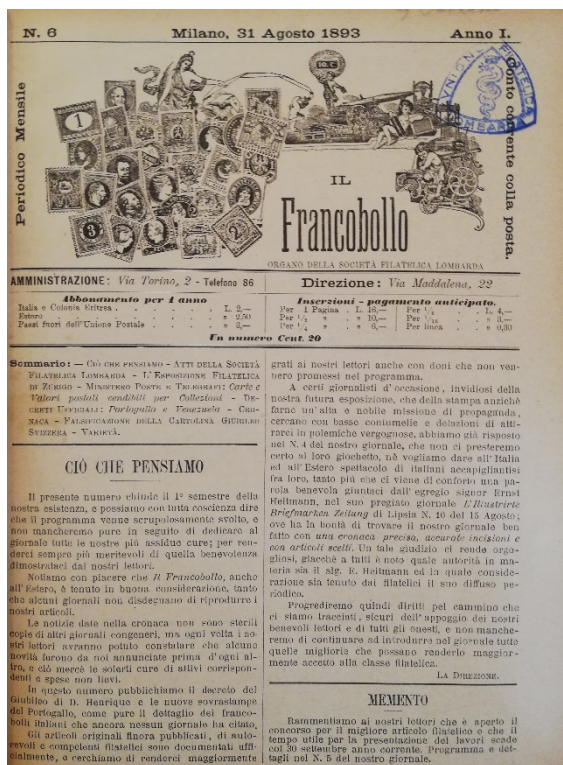
**Riviste per tutti
non solo per gli iscritti
ad un circolo**

**Esclusi:
Cataloghi d'asta
Listini
(anche se camuffati da riviste)**



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

NOTORIETÀ E DIFFUSIONE



Testate più conosciute e diffuse
nel contesto storico:
IL FRANCOBOLLO
tiratura di 5mila copie



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

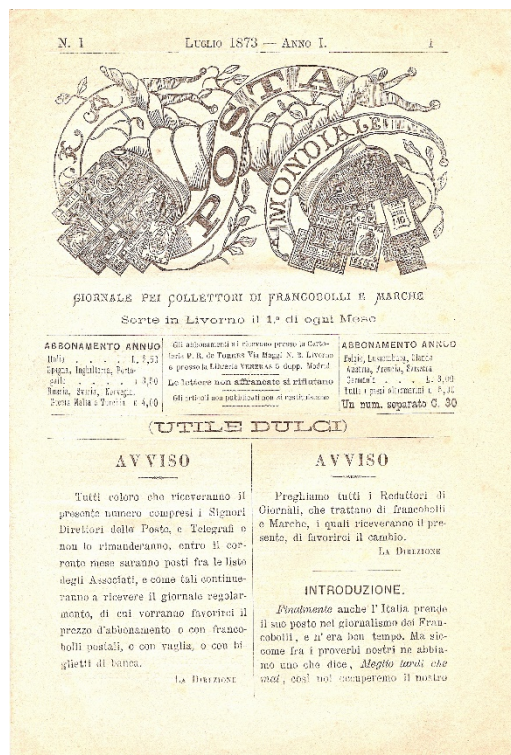
PRIVILEGIATE LE RIVISTE "DIMENTICATE"





LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

GIORNALI PIÙ VECCHI

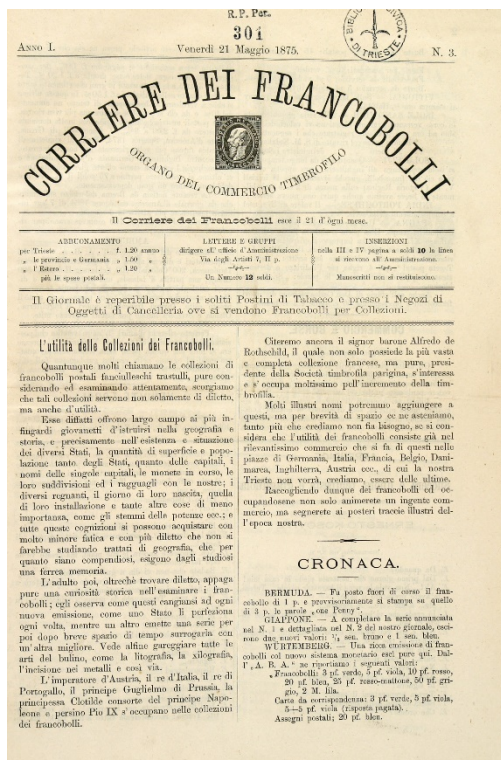


Approfondire la conoscenza
dei giornali più vecchi:
POSTA MONDIALE
la prima rivista italiana



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

PERIODICI CON UNA STORIA DA RACCONTARE



Stampato e sequestrato: **CORRIERE DEI FRANCOBOLLI**



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

CONOSCERE I PROTAGONISTI DELLE RIVISTE FILATELICHE



**Leopoldo Rivolta:
IL FRANCOBOLLO
GAZZETTA DEI FILATELISTI
IL CORRIERE FILATELICO**



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

CONOSCERE I PROTAGONISTI DELLE RIVISTE FILATELICHE



**Giulio Tedeschi:
IL FRANCOBOLLO
RIVISTA MENSILE
FILATELIA
RASSEGNA FILATELICA**



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

FUSIONI E TRASFORMAZIONI



BATTAGLIE FILATELICHE assorbita da FILATELIA



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

STRUTTURA DEL LIBRO



POSTA MONDIALE

La raccolta dei giovani

Nella seconda metà dell'Ottocento il collezionismo filatelico si stava evolvendo, da una iniziale forma di raccolta...

liana, «cosa doppiamente vergognosa inquantoché tutti sanno che l'Italia conta dei negozianti di francobolli in tutti i principali centri e dei collettori...

commercianti avevano la necessità di far conoscere al pubblico gli oggetti in loro possesso e le condizioni di vendita; contestualmente il collezionista desiderava notizie sull'andamento del settore. Come abbiamo visto, questo favorì la nascita delle riviste filateliche; desta però meraviglia che la prima testata italiana conosciuta sia stata fondata ben undici anni dopo l'inglese *The monthly advertiser*, ragionevolmente riconosciuta come l'apripista tra le pubblicazioni europee, e sia stata preceduta da quelle editte in Belgio, Germania, Francia, Danimarca, Paesi Bassi e Spagna. L'«introduzione», che accompagna il primo numero della rivista, sottolinea questo «ritardo» nella nascita di un periodico in lingua italiana.

ni. *Posta mondiale* era stata fondata nel 1873 a Livorno da Placido Ramon de Torres, di origini spagnole ma residente in Toscana, titolare di una cartoleria in via Maggi 2, dove svolgeva l'attività di commerciante filatelico e, per questo, accanto al negozio aveva creato un «Club sociale per collettori (...) aperto in tutte le ore del giorno». Nell'articolo «Livorno nella filatelia», apparso su *Il corriere filatelico* del luglio 1925, Emilio Diena annotava: «Dietro la facciata venne fondata assieme a Cesare Bonasi, dietro le quinte». Prosegue Diena: «Il giornale fu in gran parte redatto dallo stesso conte Donasi, destro trafficante che rimase per lungo tempo sulla breccia e che molti ricorderanno nelle

Immagine storica

Testo descrittivo

Scheda
rieepilogativa

Testata: <i>Posta mondiale</i>	Editore: Cartoleria Placido Ramon de Torres - Livorno
Sottotitolo: <i>Giornale per collettori di francobolli e marche</i>	Termine noto delle pubblicazioni: luglio 1874
Luogo e data di inizio: Livorno - luglio 1873	Formato: cm 15x22,5
Fondatore: Placido Ramon de Torres	Numero indicativo delle pagine: 8
Gerente/direttore responsabile: Alberto Pini	Disponibilità: collezionista privato Biblioteca nazionale centrale - Firenze Biblioteca civiche raccolte storiche - Milano
Periodicità: mensile	



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

STRUTTURA DEL LIBRO



I francobolli e lo studio sulle Poste francesi durante le Campagne d'Italia. Numerosi i testi sugli annullamenti degli uffici postali, ovviamente di Toscana, ma anche dello Stato pontificio, del Lombardo-Veneto e del Regno d'Italia cui si aggiungevano le ricerche sugli sportelli di Savoia e Nizza e sulle cartoline commemorative italiane. Non mancavano gli aggiornamenti inerenti allo stato di salute della filatelia di casa nostra e delle relative associazioni, gli scritti sulle esposizioni e sui principali convegni nazionali ed internazionali (ad esempio Livorno, Fiume, Strasburgo, Torino, Monaco) e un inconsueto pezzo sull'origine dell'Officina carte valori. Una buona parte dei testi tecnici era curata da Giovanni Andreoni, Giulio Barbosi, Galeazzo Cora, Luigi Filippo Folchi, Renzo Gallo ma nel corso del tempo alcune autorevoli firme, che avevano conosciuto già su *Il corriere filatelico*, come Enrico Aghib, Lorenzo Bernardelli, finché lo stesso Emilio Diena, inviarono degli scritti a *Battaglie filateliche*.

Le polemiche e la lista nera
Non mancavano le provocazioni, per le quali vi erano le pagine intitolate "Polemizziamo", curate da Giulio Barbosi, che esordiva rimproverando la rivista *Filatelico* (quella di Giulio Tedeschi) per un articolo da cui traspariva che l'attinenza, esistente fra francobolli, annullamenti ed interi, fosse valida anche per le etichette commemorative. L'estensione della rubrica dimostrava la diversità fra le collezioni di valori postali, quali sono i francobolli, e di erminelli, le vignette chiadlettera, che erano trattate in una sezione a parte. Altra presa di posizione nello scritto in quel periodo era relativa all'ipotesi di editare un catalogo in italiano. Barbosi traveva spunto da un articolo, pubblicato sempre su *Filatelico*, in cui si pensava di rinunciare ad un mercuriale dei francobolli nella nostra lin-

gua per le eccessive difficoltà di compilazione, viceversa il mensile fiorentino invitava a superare quegli ostacoli affermando che si filatelici italiani aspettano con ansia il catalogo in lingua italiana, italiano per gli italiani. Il periodico non esitava ad instaurare battibecchi a distanza con le altre testate, soprattutto quando si trattava di difendere l'orgoglio di essere arrivati per primi su un determinato argomento. Citiamo la polemica che aveva riguardato la lista degli "Annullamenti a numero del Regno d'Italia": il *corriere filatelico* di Luigi Sassone era accusato di concorrenza sleale da *Battaglie filateliche*; questa sosteneva di aver stampato per prima quell'elenco che - secondo il suo direttore - non

Nella pagina precedente: alcune copertine del 1927 con i particolari abbinamenti cromatici

Il numero della rivista con l'articolo sui francobolli dell'Egeo



Privilegiare
le immagini
e i colori



LIBRO RIVISTE FILATELICHE ANTEPRIMA

